

Via e.mail

Bolzano, li 19 dicembre 2016

Alla c.a. dott. Gerhard Unterkircher

Oggetto: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza nonché dell'anagrafe della stazione appaltante (RASA) ai sensi, rispettivamente della L. 06/11/2012 n. 190 e del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 nonché dei Comunicati del Presidente ANAC del 16/05/2013 e del 28/10/2013

Pensplan Centrum S.p.A. (di seguito anche il **"PENSPLAN"** o la **"Società"**), con sede legale in Bolzano, via della Rena, 26, codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bolzano n. 01657120216, società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, rappresentata dalla Presidente dott.ssa Laura Costa, cod. fisc. CSTLRA67B62G224H, nata a Padova il 22.02.1967, munita dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto

premessò che

- con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito l'**"ANAC"**) ha disposto che anche le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un responsabile per la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7 Legge 6 novembre 2012 n. 190;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* stabilisce, all'art. 1, comma 7, l'onere in capo all'organo di indirizzo di individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- in base allo stesso art. 1, comma 7, il responsabile deve essere individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio;

Pensplan Centrum AG / S.p.A.

Rechtssitz / Sede legale: Raingasse / Via della Rena, 26 - 39100 Bozen / Bolzano | Tel. +39 0471 317 600 - Fax +39 0471 317 666

Zweitsitz / Sede secondaria: Via Gazzoletti, 2 - 38122 Trient / Trento | Tel. +39 0461 274 800

info@pensplan.com www.pensplan.com

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* stabilisce, all'art. 43, comma 1, che *“All'interno di ogni amministrazione è responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la prevenzione della corruzione”*;
- a pag. 17 del PNA 2016, punto 5.2 si ribadisce che *“La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. D'ora in avanti, pertanto, il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”*;
- i Comunicati del Presidente ANAC del 16.05.2013 e 28.10.2013 dispongono che ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare con apposito provvedimento il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, denominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* (di seguito, il **“D.Lgs. 39/2013”**), dispone, all'articolo 15, comma 1, che *“Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico, di seguito denominato «responsabile», cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.”*;
- Pensplan Centrum S.p.A. è soggetta al controllo da parte della Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol e pertanto rientra tra le società a controllo pubblico, ai sensi e per gli effetti della normativa soprarichiamata;
- il Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 19 dicembre 2016 ha deliberato la nomina del dott. Gerhard Unterkircher, cod. fisc. NTRGHR71E25B160H, nato a Bressanone il 25.05.1971,

quale responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza nonché dell'anagrafe della stazione appaltante (RASA) ai sensi, rispettivamente della Legge 6 novembre 2012 n. 190 (di seguito, la "**L. 190/2012**") e del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (di seguito, il "**D.Lgs. 33/2013**") del nonché dei Comunicati del Presidente ANAC del 16.05.2013 e del 28.10.2013 (di seguito, il "**Responsabile**").

Tutto ciò premesso con il presente atto PENSPLAN

NOMINA

Il dott. Gerhard Unterkircher, cod. fisc. NTRGHR71E25B160H, nato a Bressanone il 25.05.1971, quale Responsabile.

La nomina del Responsabile ha una durata pari al periodo di durata del C.d.A. (tre esercizi) che lo ha nominato e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del C.d.A.. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il Responsabile, il C.d.A. provvede a sostituirlo con apposita deliberazione. Il Responsabile così nominato resterà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del C.d.A. nominante.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, il Responsabile dispone delle risorse umane e degli strumenti adeguati alle dimensioni della Società nonché di poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Il Responsabile ha completo accesso a tutti gli atti dell'organizzazione, dati e informazioni, funzionali alla propria attività.

In via esemplificativa e non esaustiva, il Responsabile, ai sensi della L. 190/2012, del D.Lgs. 33/2013, del D.Lgs. 39/2013 nonché dei Comunicati del Presidente ANAC del 16.05.2013 e del 28.10.2013, dovrà:

- elaborare/aggiornare il Piano proponendo all'organo di indirizzo l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- verificare l'efficace attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (di seguito il "**Piano**") e della sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società (art. 1, comma 10, lett. a), L. 190/2012);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 5, lett. b), L. 190/2012);

- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione (art. 1, comma 10, lett. c), L. 190/2012);
- definire il piano di formazione, unitamente al Responsabile del Reparto Comunicazione e Informazione/Academy Pensplan e all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs 231/2001 per quanto di interesse;
- trasmettere entro il 15 dicembre di ogni anno all'organo di indirizzo e all'Organismo di Vigilanza una relazione recante i risultati dell'attività svolta e pubblicarla sul sito web della Società (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- riferire sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il Responsabile lo ritenga opportuno (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- promuovere ed effettuare incontri periodici (nel corso di almeno una riunione all'anno) con l'Organismo di Vigilanza al fine di coordinare le rispettive attività (ad es. in materia di piani formativi, azioni di miglioramento sul sistema dei controlli, attività di verifica e monitoraggio, ecc.);
- segnalare all'organo di indirizzo ed all'Organismo di Vigilanza le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, L. 190/2012);
- indicare ai reparti ed organi competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, L. 190/2012);
- verificare l'attuazione della misura alternativa alla rotazione, consistente nella distinzione delle competenze (c.d. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche;
- segnalare all'ANAC eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del medesimo Responsabile per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle proprie funzioni (art. 1, comma 7, L. 190/2012);
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo,

all'Organismo di Vigilanza ed all'ANAC e, nei casi più gravi, ai reparti ed organi competenti all'esercizio dell'azione disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, D.Lgs. 33/2013);

- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 e dal Piano;
- segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ai reparti ed organi competenti all'esercizio dell'azione disciplinare ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice della Società ed all'Organismo di Vigilanza ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità (art. 43, comma 5, D.Lgs. 33/2013);
- verificare e/o compilare le informazioni ed i dati identificativi della Società nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) provvedendo al suo aggiornamento almeno annualmente;
- vigilare sul rispetto, ai sensi del D.Lgs. 39/2013, delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- contestare l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 (art. 15, comma, 1 D.Lgs. 39/2013);
- segnalare i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 all'ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, comma 2, D.Lgs. 39/2013);
- assicurare la predisposizione della reportistica da consegnare all'organo di indirizzo sulla base delle risultanze degli interventi ispettivi effettuati, relazionando sull'adeguatezza del Piano e sulla sua concreta applicazione.

Il Responsabile si impegna ad osservare le disposizioni organizzative e procedurali contenute nei seguenti documenti:

- Regolamento del Responsabile;
- Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001;
- Data Base Risk Assessment;
- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Codice di Comportamento;
- Codice Disciplinare;

- Mansionari;
- Organigramma Aziendale.

Si prega di restituire la presente firmata per accettazione.

Pensplan Centrum S.p.A.
(firmato digitalmente)

Per accettazione della nomina e per conferma della piena conoscenza circa i compiti, le funzioni e gli obblighi connessi alla nomina qui accettata.

Il Responsabile
(firmato digitalmente)